



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale

VIA e VAS

---

Il Presidente

Alla Direzione generale per la crescita  
sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)  
Divisione V – Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
cress-5@minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione  
VIA  
Avv. Paola Brambilla  
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 4  
Prof. Gianluigi de Gennaro  
SEDE

**Oggetto: [ID\_VIP 5206] Procedura di VIA “Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara”. Proponente: Centro Energia Ferrara S.r.l.  
Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.**

A seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica, relativa al progetto in oggetto, messa a disposizione del Gruppo Istruttore 4 per effetto dell'assegnazione operata da codesta Direzione con nota prot.MATTM USCITA n. 0052892 del 08.07.2020 acquisita con prot. CTVA n. 0002145 del 09.07.2020 e relativo allegato “Procedimenti VIA nuove assegnazioni dal 25\_5\_2020\_6-07-2020.xls”, si rappresenta quanto segue.

Ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, si ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati:

1. In relazione alla dichiarata opportunità economica di inserirsi nel mercato elettrico operando con un impianto in grado di rispondere alle fluttuazioni della rete elettrica con costi realizzativi e gestionali inferiori, risulta necessario approfondire l'analisi delle alternative tecnologiche e dell'ipotesi di non intervento in termini ambientali, confrontando gli impatti attesi nelle diverse ipotesi sui singoli fattori e le conseguenti ricadute sulla salute umana e sull'ambiente.
2. Pur essendo manifesta la volontà del Proponente di inserirsi nel “capacity market” elettrico, tramite la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica velocemente erogabile e facilmente modulabile secondo le richieste del gestore della rete, si richiedono ulteriori chiarimenti tecnici relativamente alla scelta progettuale operata di optare per una realizzanda centrale con un rendimento elettrico inferiore rispetto alla precedente a ciclo combinato.
3. In riferimento al bilancio dei materiali e in relazione alla previsione che le terre movimentate dalle attività di cantiere, pari a circa 6500 m<sup>3</sup>, saranno trattate come rifiuto e che i rinterri, pari a circa 11400 m<sup>3</sup>, saranno eseguiti con materiale di cava, al fine di poter ridurre detti approvvigionamenti occorre verificare se i terreni scavati possano essere riutilizzati in sito, tenuto conto che il sito destinato alla centrale è oggetto di attività di bonifica ex D.M. 471/99.
4. Ai fini della valutazione dell'impatto sulla salute umana riteniamo necessario che vengano fornite le stime delle concentrazioni di ricaduta relative a NO<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, CO e PM<sub>10</sub> primario

e secondario, con particolare riferimento ai recettori sensibili presenti nell'area, con gli incrementi di esposizione previsti rispetto alla situazione attuale.

5. In relazione alla salute pubblica, considerato che:
  - i dati presentati sono relativi a tutta la AUSL di Ferrara e non alla città di Ferrara o all'area interessata dalle emissioni dell'impianto in progetto,
  - dalle tabelle fornite emerge una situazione piuttosto critica, in particolare la mortalità generale risulta sempre superiore a quella dell'Emilia Romagna, sia per i maschi che per le femmine, come per le singole cause prese in esame, tra cui le malattie ischemiche del cuore e la mortalità per polmonite e broncopolmonite, che mostra un drastico aumento tra il 2017 e il 2018,
  - per la morbosità le analisi presentate, altrettanto preoccupanti, fanno riferimento al periodo 2013-2016,si ritiene necessario fornire un profilo di salute aggiornato e relativo alla popolazione compresa nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto, relativa al comune di Ferrara e agli altri comuni limitrofi eventualmente interferiti.
6. Tenuto conto della presenza nell'area vasta di strutture tettoniche attive, parte del fronte appenninico sepolto dalla coltre neoautoctona, risulta necessario verificare l'eventuale presenza di faglie capaci nelle aree occupate dalla centrale di produzione e dalle opere connesse.
7. Considerato che la modellazione geotecnica eseguita nel 2020 si fonda su indagini, in parte eseguite nel 1997, che non superano i 30 m di profondità e che intercettano un orizzonte sabbioso, suscettibile di liquefazione, che è supposto estendersi fino a 45 m dal piano campagna, si ritiene necessario che nel sito di produzione siano eseguiti almeno tre ulteriori sondaggi a carotaggio continuo spinti a profondità maggiori fino all'eventuale intercettazione di orizzonti stratigrafici non soggetti a liquefazione, eseguendo nuove prove geotecniche in sito e di laboratorio, al fine di implementare un modello geologico tridimensionale maggiormente consono alle esigenze progettuali e di rideterminare i parametri assunti nella modellazione geotecnica.
8. In relazione alla suscettibilità alla liquefazione delle sabbie entro cui saranno fondate le strutture portanti di componenti della centrale fra cui le turbine e i camini, confermata dalle analisi di Risposta Sismica Locale eseguite, risulta necessario verificare la possibilità di progettare fondazioni su pali più profondi rispetto agli orizzonti stratigrafici soggetti a liquefazione per sollecitazioni sismiche, individuando in ogni caso idonei interventi e presidi atti a scongiurare le ricadute ambientali per effetto degli scenari incidentali possibili, da individuarsi attraverso specifica analisi di rischio.
9. Considerata l'ubicazione dell'opera in progetto entro il polo petrolchimico e tenuto conto del dichiarato obiettivo di "miglioramento ambientale", risulta necessario individuare idonei interventi di mitigazione per ciascuno dei fattori ambientali soggetti ad impatti, sia in fase di cantiere sia in esercizio, individuando altresì adeguate compensazioni di valenza ambientale nel caso in cui gli impatti previsti non siano efficacemente mitigati dagli interventi previsti.
10. Si richiede infine di rispondere a tutte le richieste di integrazioni e chiarimenti espressi dalle altre autorità competenti, dagli enti territoriali e dai portatori di interessi.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti

**Il Presidente**

**Ing. Luigi Boeri**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)